

PROTOCOLLO D'INTESA

per il riconoscimento del **Distretto Biologico denominato "Terre Biologiche Veronesi"**

DGR. Veneto no. 786 del 27/06/2023

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- a) Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2017 del Consiglio.
- b) Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57", in particolare l'articolo 13, così come modificato dall'articolo 1, comma 499 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", lettera h).
- c) Legge 9 marzo 2022, n. 23 "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico", in particolare l'articolo 13.
- d) Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 28 dicembre 2022 "Determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici".
- e) DGR Veneto no. 786 del 27/06/2023

e premesso che:

1. Il modello di agricoltura attuale è orientato alla massimizzazione delle produzioni, con massiccio e spesso indiscriminato impiego di mezzi tecnici di sintesi come unico input ed avendo come obiettivo primario il reddito aziendale, anche se questo significa sacrificare l'ambiente e la salute e non intercettare i cambiamenti del mercato e delle sue politiche economiche, ambientali e sociali.
2. La mancanza di un "gioco di squadra" tra i diversi attori della filiera agroalimentare rallenta il raggiungimento del "valore del prodotto" quale vantaggio competitivo indispensabile per la sopravvivenza delle aziende, soprattutto quelle di medie e piccole dimensioni, nell'ambito della globalizzazione dei mercati. È necessario, pertanto, un cambiamento di rotta verso una crescita diversa, basata su una produzione di alimenti e mangimi che garantisca condizioni di sostenibilità e sana competitività.
3. La domanda dei mercati italiani ed esteri di prodotti ed alimenti biologici "Made in Italy" ha avuto crescite importanti, ma negli ultimi anni ha mostrato segnali di crisi. Sempre maggiore è l'attenzione dei consumatori e dei decisori pubblici verso salubrità, qualità ed eticità dei prodotti agroalimentari.
4. In questo contesto risulta opportuno strutturare un modello di "sostenibilità dello scambio" tra ~~tra~~ il sistema produttivo ed il mercato di riferimento. Per conseguire tale obiettivo, all'efficienza dell'offerta (condivisione della conoscenza, intelligenza organizzativa, innovazione) si affianca la necessità di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, l'uso oculato delle risorse (biodiversità, suolo, foreste, terra, acqua) che porti ad un ripristino degli ecosistemi e dei servizi eco-sistemici;
5. Risulta necessaria la messa a punto di pratiche agricole innovative, sostenibili da un punto di vista ambientale ed economico, attraverso la realizzazione di un modello efficiente di gestione delle filiere biologiche;
6. Dai dati AVEPA 2022 risulta che la provincia di Verona presenta solo il 7,5% di SAU condotta a biologico, ancora quindi lontana dai target Europei e nazionali del 25% entro il 2030
7. Nel 2019 è stata costituita l'Associazione "Biodistretto della Valpolicella e Dintorni" con lo scopo generale di valorizzare e promuovere le produzioni biologiche in tutti i suoi sviluppi ed evoluzioni, di realizzare iniziative volte alla salvaguardia del territorio, di sensibilizzare la popolazione sul tema della sostenibilità;

Forti della missione, nonostante le iniziali difficoltà legate al COVID, il Biodistretto della Valpolicella e Dintorni ha iniziato fin da subito a lavorare sul territorio (inizialmente la Valpolicella e successivamente

su altre aree della provincia veronese), organizzando **corsi** (online ed in presenza), **convegni** legati alla tematica del biologico, **eventi promozionali**, sviluppando una forte collaborazione con varie entità territoriali quali: **i 16 Comuni Amici delle Api** della provincia di Verona (Negrar di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Fumane, Sommacampagna, Lavagno, San Martino Buon Albergo, Caldiero, Buttapietra, Isola Rizza, Pastrengo, Costermano, Verona, Bovolone, Povegliano, Valeggio, Pescantina), **AVEPROBI, Slow Food Verona, Slow Food Garda Veronese, Pro-Loce di Sant'Anna d'Alfaedo** ed entrando inoltre a far parte della **Consulta Agricoltura del Comune di Verona**.

Di seguito quanto il Biodistretto della Valpolicella e Dintorni ha realizzato in questo inizio di percorso:

7.1. nel 2021:

- 7.1.1. un percorso di accompagnamento tecnico individuale per aziende agricole intenzionate ad intraprendere la conversione a biologico (PROGETTO FSE-4280-0002-432-2020, in Partenariato con A.Ve.Pro.Bi)
- 7.1.2. organizzazione e realizzazione di 4 corsi collettivi relativi a tematiche agricole biologiche, in collaborazione con Anapia
- 7.1.3. organizzazione e realizzazione di 1 corso di Apicoltura di Base aperto a tutti, in collaborazione con i Comuni Amici della Api della provincia di Verona e le associazioni apistiche provinciali e regionali
- 7.1.4. organizzazione e realizzazione di 3 convegni ("Procedure per la gestione della certificazione biologica dell'azienda agricola"; «Olivicoltura biologica in provincia di Verona: bilancio dell'annata, prospettive di mercato»; «I Biodistretti come Presidio di Qualità e Ambiente»)

7.2. nel 2022:

- 7.2.1. organizzazione e realizzazione di 4 corsi finanziati, in collaborazione con Anapia, per imprenditori agricoli ("Apicoltura Biologica"; "Strategie di adattamento al cambiamento climatico, casi studio aziendali"; "Vitivinicoltura Biologica"; "Prospettive economiche della produzione erbe officinali")
- 7.2.2. organizzazione e realizzazione di 2 corsi aperti a tutti ("Corso Base di Apicoltura"; "Potatura olivo a vaso policonico")
- 7.2.3. organizzazione e realizzazione di 1 convegno "Api, Mieli, Territori e Cambiamenti Climatici" in collaborazione con CREA Api di Bologna, i Comuni Amici della Api della provincia di Verona e le associazioni apistiche provinciali e regionali
- 7.2.4. organizzazione e realizzazione di 3 eventi di promozione delle aziende biologiche socie e loro prodotti ("Bio-Sensorialità - cena comparativa con prodotti convenzionali e biologici"; "Concorso Fotografico in concomitanza con l'Antica Fiera del Rosario di Breonio - Fumane"; "Passeggiata Enogastronomica nel Biologico a Marano di Valpolicella" con il patrocinio del Comune di Marano, di Slow Food Verona e Federbio)
- 7.2.5. fornitura di prodotti vinicoli di aziende socie per 6° Palio degli Gnocchi della Lessinia, organizzato dalla Pro-Loce di Sant'Anna d'Alfaedo
- 7.2.6. sviluppo di convenzioni con aziende e fornitori di servizi (inclusa assistenza tecnica) al fine di dare un aiuto concreto alle aziende socie nella loro quotidianità

7.3. nel 2023 (fino alla data di stesura del presente documento):

- 7.3.1. organizzazione e realizzazione di 5 corsi finanziati, in collaborazione con Anapia, per imprenditori agricoli ("Tecnica Olearia"; "Allevamento ed utilizzo delle Strope"; "Allevamento Biologico di animali di bassa corte"; "Approfondimenti tecnici e prospettive in vitivinicoltura biologica"; "Incontri tecnici e di confronto su tecniche in agricoltura organico-rigenerativa: dal suolo alla foglia attraverso la complessità e la biodiversità aziendale")
- 7.3.2. organizzazione e realizzazione di 4 corsi aperti a tutti ("Cultura Olearia e Analisi Sensoriale" con il patrocinio del Comune di San Pietro in Cariano; "AGRICOLTURA CONSERVATIVA: Applicazioni di microrganismi effettivi EM e Zeolite a Chabasite"; "Potenzialità e Rigenerazione nell'Azienda Agricola Multifunzionale di Montagna"; "Vitigni del Passato e Vini del Futuro")
- 7.3.3. organizzazione e realizzazione di 2 eventi di promozione delle aziende biologiche e loro prodotti ("Orti'n Tola: showcooking tutti i primi sabati del mese al mercato bio di Arbizzano di Negrar, con prodotti bio acquistati direttamente al mercato"; "Passeggiata Enogastronomica Biologica nelle Terre del Custoza" con il patrocinio del Comune di

- Sommacampagna, di Slow Food Garda Veronese, del Consorzio Tutela Vini di Custoza e di Federbio)
- 7.3.4. partecipazione all'organizzazione della celebrazione della Giornata Mondiale delle Api 2023, in collaborazione con CREA Api di Bologna, i Comuni Amici della Api della provincia di Verona e le associazioni apistiche provinciali e regionali
 - 7.3.5. fornitura di prodotti vinicoli e miele di aziende socie al 7° Palio degli Gnocchi della Lessinia, organizzato dalla Pro-Loco di Sant'Anna d'Alfaedo
 - 7.3.6. partecipazione come partner all'evento "Back to The Future Village" organizzato in concomitanza con i concerti in Arena di Elisa
 - 7.3.7. sviluppo di convenzioni con aziende e fornitori di servizi (inclusa assistenza tecnica) al fine di dare un aiuto concreto alle aziende socie nella loro quotidianità
8. L'Associazione Biodistretto della Valpolicella e Dintorni possiede canali internet già sviluppati che possono essere utilizzati fin da subito per un'ampia diffusione dell'iniziativa. Nello specifico, i canali internet a disposizione sono:
- 8.1. sito internet: www.terrebiologicheveronesi.org
 - 8.2. canale Facebook: www.facebook.com/terrebiologicheveronesi con più di 1300 follower (gran parte aziende agricole)
 - 8.3. canale Instagram: www.instagram.com/terre_biologiche_veronesi con più di 850 follower
9. L'Associazione Biodistretto della Valpolicella e Dintorni alla data di stesura del presente documento presenta la seguente composizione societaria:
- 9.1. **soci aziende agricole** certificate biologiche o in conversione, presenti nei territori dei comuni di: Brenzone, Belfiore, Bussolengo, Buttapietra, Colognola ai Colli, Fumane, Garda, Isola della Scala, Illasi, Lazise, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Negrar di Valpolicella, Oppeano, Pescantina, San Pietro in Cariano, Sommacampagna, Sona, Sant'Anna d'Alfaedo, Verona
 - 9.2. **soci trasformatori**, presenti nei comuni di Bovolone, Pescantina, San Pietro in Cariano, Verona
 - 9.3. **soci ristoratori**, presenti nei comuni di Fumane e San Pietro in Cariano
 - 9.4. **soci negozi biologici**, presenti nei comuni di Pescantina e Villafranca
 - 9.5. **soci associazioni**: ISDE Medici per l'Ambiente, FIAB Verona e AVEPROBI
 - 9.6. **soci persone fisiche**, che rappresentano il destinatario finale delle produzioni agricole ed agroalimentari
- 10. Per i sottoscrittori del presente protocollo, la creazione del Distretto Biologico denominato "Terre Biologiche Veronesi", riconosciuto dalla Regione Veneto, è lo strumento più idoneo e quindi necessario per dare ulteriore spinta ed incisività alle iniziative già in essere e ai progetti pianificati per i prossimi anni, finalizzati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, la cui impronta agro-ambientale rappresenta il cruscotto per le politiche di distretto, utili al miglioramento della salute complessiva del territorio.**

In relazione alle premesse e alle considerazioni sopra esposte che costituiscono parte integrante del presente documento, il Biodistretto della Valpolicella e Dintorni ed i sottoscrittori sotto riportati convengono di stipulare il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA PER IL RICONOSCIMENTO DEL DISTRETTO BIOLOGICO "TERRE BIOLOGICHE VERONESI"

Art. 1 – Istituzione del Comitato Promotore e domanda di riconoscimento: Le parti convenute promuovono nei confronti della Regione Veneto il riconoscimento, in conformità al DGR Veneto no. 786 del 27/06/2023, del **Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi"** - sistema locale, caratterizzato dalla presenza di filiere produttive, distributive, di trasformazione e commercializzazione a carattere biologico, in conformità alle disposizioni del regolamento (CE) n. 848/2018, costituendo il Comitato Promotore del Distretto con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

Art.2 - Soggetto Gestore: Il Comitato Promotore incarica l'Associazione "Biodistretto della Valpolicella e Dintorni", nella persona del suo Presidente Andrea Cecchinato ad inoltrare l'istanza di riconoscimento.

Art. 3 – Definizione territoriale del Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi": si conviene che l'area territoriale del distretto biologico "Terre Biologiche Veronesi" comprenda, inizialmente, il territorio amministrativo dei seguenti Comuni: Badia Calavena, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Dolcè, Fumane, Erbezzo, Erbè, Grezzana, Isola della Scala, Illasi, Lazise, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Negrar di Valpolicella, Oppeano, Pescantina, Roverè Veronese, San Pietro in Cariano, Selva di Progno, Sommacampagna, Sona, Sant'Anna d'Alfaedo, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Tregnago, Velo Veronese, Verona, Villafranca di Verona.

Art. 4 – Finalità e principali obiettivi del Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi": Il comparto agricolo biologico della provincia di Verona presenta diverse criticità che ne limitano lo sviluppo. Dal punto di vista agronomico si rileva la perdita della fertilità dei suoli e della biodiversità. La creazione del Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi" ha lo scopo di favorire processi di riorganizzazione delle relazioni tra i differenti soggetti che vivono il territorio, al fine di promuovere la collaborazione e l'integrazione fra l'ambiente, l'economia agricola e la società, per stimolare la creazione di un modello distrettuale "biologico" - un patto tra cittadini, istituzioni, agricoltori e altri attori della filiera agricola per la gestione sostenibile del territorio. Un patto che oltre alla fornitura di cibo, contribuisca al mantenimento della biodiversità di specie e di ecosistemi, assicuri una serie di servizi "senza prezzo", quali: la regolazione delle risorse idriche, il funzionamento dei cicli biogeochimici, la regolazione del clima locale, la mitigazione dei cambiamenti climatici, il rispetto del lavoro e la fruibilità degli spazi rurali.

Il progetto nasce dalle esigenze concrete delle aziende biologiche (produttive, distributive, commerciali e di trasformazione) ma trova una propria ed ulteriore ragione d'essere in questioni sociologiche e di ecologia del paesaggio legate ai principi dell'agricoltura biologica, rinforzati con il Reg. UE n. 2018/848.

Pertanto lo scopo del Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi" è definire ed attuare un modello "biologico" in chiave distrettuale, per:

1. promuovere la conversione alla produzione biologica e incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli, nonché garantire la tutela degli ecosistemi, sostenendo la progettazione e l'innovazione al servizio di un'economia circolare;
2. stimolare e favorire l'approccio territoriale alla conversione e al mantenimento della produzione biologica, anche al di fuori dei confini amministrativi, promuovendo la coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo attento alla conservazione delle risorse, impiegando le stesse nei processi produttivi in modo da salvaguardare l'ambiente, la salute e le diversità locali;
3. semplificare, per i produttori biologici operanti nel distretto, l'applicazione delle norme di certificazione biologica e delle norme di certificazione ambientale e territoriale previste dalla normativa vigente;
4. favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici;
5. promuovere e sostenere le attività multifunzionali collegate alla produzione biologica, quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta di prodotti biologici, l'attività agrituristica e di pescaturismo, il turismo rurale, l'agricoltura sociale, le azioni finalizzate alla tutela, alla valorizzazione e alla conservazione della biodiversità agricola e naturale, nonché la riduzione dell'uso della plastica;
6. promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici;
7. promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende e la diffusione delle pratiche innovative.

Art. 5 – Strategie generali per il Piano di Distretto:

Il Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi" intende favorire e sviluppare l'incremento della SAU condotta a Biologico, tramite:

1. La promozione, la diffusione e tutela, anche attraverso la tracciabilità, delle **produzioni biologiche** nel campo agricolo e agroalimentare, favorendo ed incentivando la presenza di prodotti biologici nella ristorazione (pubblica e privata), nella vendita diretta, negli esercizi commerciali, nelle attività agrituristiche e di accoglienza;
2. Il rafforzamento delle principali **filieri agroalimentari**, e della loro rete, caratterizzanti il territorio

distrettuale e l'integrazione con altri settori economici allo scopo di valorizzare l'intero tessuto economico del territorio del distretto nell'interesse dell'intera collettività;

3. La **semplificazione**, per i produttori biologici operanti nel distretto, dell'applicazione delle norme di certificazione biologica e delle norme di certificazione ambientale e territoriale, previste dalla normativa vigente, con l'istituzione di una rete qualificata di esperti di filiera, la realizzazione di certificazioni di gruppo e lo sviluppo di Sistemi Informativi ad hoc;
4. Il rafforzamento e la valorizzazione della qualità dei prodotti e dei servizi realizzati sul territorio attraverso la digitalizzazione delle informazioni;
5. Lo sviluppo e la promozione **dell'offerta culturale e agrituristica biologica** integrata, anche attraverso la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale, il miglioramento dell'integrazione tra produzione agricola ed eventi culturali e turistici,
6. Il rafforzamento **dell'identità del territorio** e la sua capacità di promozione territoriale, mettendo a valore **l'impronta agro-ambientale** quale misura della sostenibilità utile alle politiche di miglioramento delle **prestazioni ambientali e di marketing distrettuale**;
7. La promozione della coesione e la partecipazione di tutti i soggetti economici e sociali con l'obiettivo di perseguire uno sviluppo coerente con **la riduzione del consumo di capitale naturale e sociale**;
8. Lo sviluppo **dell'intelligenza organizzativa** con Sistemi Informativi per la condivisione della conoscenza tra tutti i componenti del Distretto, utili al perseguimento degli obiettivi distrettuali;
9. Lo sviluppo **dell'innovazione e della ricerca** integrando stabilmente i sistemi produttivi con l'Università ed il mondo scientifico in **nodi della rete distrettuale**;

Per realizzare il modello di filiera biologica (Distretto Biologico) efficiente dal punto di vista ambientale, sociale e tecnico-economico, occorre trasferire alle aziende biologiche del proposto Distretto Biologico una serie di innovazioni organizzative e gestionali per:

1. **Determinare** politiche di Distretto Biologico
 - linee strategiche: Intelligenza Organizzativa e Condivisione delle Conoscenze, Orientamento al mercato, Produttività, Innovazione di processo/prodotto e Sostenibilità, al fine di assicurare al mercato un reale valore in termini di funzioni utili svolte dal prodotto realizzato (nutrizionale, ambientale e sociale).
2. **Organizzare** il modello del Distretto Biologico
 - Linee strategiche generali: **integrazione orizzontale** delle componenti distrettuali (Imprese, Istituzioni, Enti di Ricerca, Assistenza Tecnica, Territorio);
 - Linee strategiche specifiche: **integrazione verticale** delle componenti distrettuali (Filieri di prodotto, Filiere specializzate di Ricerca, Filiere specializzate di Assistenza Tecnica, Componente Sociale territoriale)
3. **Gestire** il modello del Distretto Biologico con sistemi informatici di **Decision Support e Business Intelligence**

Art. 6 – Prime azioni strutturate per il Piano di Distretto

1. **Organizzazione:** mappatura capillare dell'Agricoltura Biologica presente nei territori definiti nell'Art. 3, al fine di comprendere e costruire la rete delle Imprese Biologiche e del sistema di relazione tra Imprese, Istituzioni, Ricerca e Assistenza Tecnica.
2. **Formazione:** attuazione del piano di formazione 2024/2025 che prevede i seguenti corsi finanziati:
 - a. in collaborazione con Anapia:
 - i. Operatore addetto alle attività dell'azienda enoturistica ed oleoturistica
 - ii. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità
 - iii. Approfondimenti tecnici e prospettive in ortofrutticoltura biologica
 - iv. 2 corsi: Approfondimenti tecnici e prospettive in vitivinicoltura biologica
 - v. Approfondimenti sulla gestione dell'allevamento zootecnico ad indirizzo biologico
 - vi. Utilizzo di dati satellitari, decision support system (DSS) ed agricoltura di precisione nella gestione aziendale
 - vii. Workshop: Produzione di funghi
 - b. in collaborazione con Cipat / AVEPROBI
 - i. Olivicoltura Bio e Potatura
 - ii. Fitoterapia Veterinaria
 - iii. L'Azienda Agricola Biologica Multifunzionale: gestione economico/finanziaria/amministrativa

- iv. Panificazione e Filiera Grani
- v. Corso Base Biodinamica
- vi. Microbiologia del suolo e agraria
- vii. Orticoltura Biodinamica (avanzato)
- viii. Caseificazione Biologica
- ix. Trasformazione Biologica materie prime animali/carne
- x. Vegetali Fermentati: produrre cibo vivo
- xi. Social Media Marketing: gestione sito internet e vendita online
- xii. Erbe Aromatiche e distillazione oli essenziali
- xiii. Sanità Microbiologica (dalla terra al trasformato)

3. Informazione:

- a. incontri diretti con le Amministrazioni di tutti i Comuni il cui territorio è compreso nell'area del Distretto per sensibilizzare sull'iniziativa ed ottenere il loro supporto
- b. incontri destinati alle aziende in tutti i Comuni il cui territorio è compreso nell'area del Distretto per sensibilizzare sull'iniziativa ed ottenere la loro adesione
- c. Incontri pubblici destinati ai cittadini in tutti i Comuni il cui territorio è compreso nell'area del Distretto per far conoscere i vari benefici dell'agricoltura biologica

4. Promozione Aziende, Prodotti, Territorio

- a. organizzazione di eventi esperienziali che permettano la conoscenza reciproca dei tre attori
- b. promozionalità informativa tramite i canali internet (sito e social) già in gestione da parte dell'Ass. Biodistretto della Valpolicella e Dintorni

5. Costruzione di Filiere Biologiche e a km0

- a. sviluppo del network con ristoratori locali
- b. realizzazione di un Sistema Informativo / App per mettere in contatto ristoratori e produttori in modo che i primi possano definire le proprie necessità di prodotto bio ed i secondi possano soddisfarle (tipo e-commerce)

6. Sostegno alle Aziende Biologiche

- a. analisi di fattibilità e realizzazione di Certificazioni di Gruppo
- b. sviluppo Sistema Informativo / App per semplificare le attività burocratiche legate alla certificazione biologica
- c. sviluppo di ulteriori convenzioni con aziende produttrici di mezzi tecnici ammessi in agricoltura biologica
- d. creazione di un comitato tecnico che possa dare risposte immediate a problematiche quotidiane che le aziende agricole biologiche possono trovarsi a fronteggiare e che si faccia promotore di metodologie agricole innovative

Art. 7 – Struttura organizzativa

Per il perseguimento e coordinamento delle attività relative al presente Protocollo e per la preparazione della domanda di riconoscimento, si stabilisce un organismo permanente costituito da 7 rappresentanti dei sottoscrittori del presente documento.

Art. 8 – Riservatezza

I sottoscrittori si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Art. 9 - Durata

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata, all'esito della valutazione da parte della Regione Veneto relativa al riconoscimento, sino alla costituzione del Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi".

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy (art. 13 GDPR), i sottoscrittori si danno reciproco atto che i dati personali relativi a ciascun partecipante al presente Protocollo (quali, ad esempio, dati anagrafici dei legali rappresentanti della società o loro delegati) verranno trattati in ragione del rapporto contrattuale corrente ed inseriti ed elaborati nelle rispettive banche dati, al fine esclusivo di gestire i reciproci rapporti di rete.

Art. 11 - Controversie

I sottoscrittori concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Art. 12 - Informazioni

E' possibile ricevere informazioni in merito all'iniziativa inviando una mail a info@terrebiologicheveronesi.org

No.	ENTE / AZIENDA / ORGANIZZAZIONE SOTTOSCRITTORE	SEDE LEGALE NEL COMUNE DI
1	Biodistretto della Valpolicella e Dintorni	Sant'Anna d'Alfaedo
2	Azienda Agricola Il Roccolo s.s.	Colognola ai Colli
3	Società Agricola Novaia	Marano di Valpolicella
4	Cantina Ca' Matta	Marano di Valpolicella
5	Az. Agr. Le Calandrine di Perin Antonio	San Pietro in Cariano
6	Az. Agr. Girelli Sergio	Bussolengo
7	Az. Agr. Marconi Alessandro	Pescantina
8	Az. Agr. Giovannini Egon	Verona
9	Cooperativa Ca Magre	Isola della Scala
10	Soc. Agr. Fattoria Casa Mia	Pescantina
11	Azienda Agricola Marconi Giulia	Negrar di Valpolicella
12	Azienda Agricola Marina Negretto	San Pietro in Cariano
13	Az. Agr. Toaroi	Marano di Valpolicella
14	Meles Meles Apicoltura	Negrar di Valpolicella

Protocollo d'Intesa per il riconoscimento del **Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi"**

15	Azienda Agricola Ca' del Gallo	San Pietro in Cariano
16	AVEPROBI	Villafranca di Verona
17	Az. Agricola Cordioli Isa	Villafranca
18	Società Agricola Terre di Gnirega	Marano di Valpolicella
19	Azienda Agricola I Piazzì	Fumane
20	Biscotteria Le Furezze	Bovolone
21	FontanaBio	Pescantina
22	Az. Agr. Vaona Odino di Vaona Alberto	Marano di Valpolicella
23	Soc. Agr. Bogoni e Bogonelle s.s.	Sant'Anna d'Alfaedo
24	Apicoltura Menago di Girardi Leonardo	Buttapietra
25	Società Agricola la Pesenata ss	Lazise
26	Soc. Agr. Il Monte Caro	Mezzane di Sotto
27	Società Semplice Agricola San Dionigi	Verona
28	Il Giogo s.s.a.	Bussolengo

Protocollo d'Intesa per il riconoscimento del **Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi"**

29	Az. Agr. Zantedeschi Gio Batta	Negrar di Valpolicella
30	LA MANO 2 SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	Oppeano
31	Enoteca della Valpolicella s.s.	Fumane
32	Az. Agr. Corte Arano di Mattia Giovannini	Verona
33	Vina srl	Villafranca di Verona
34	L'Albero	Pescantina
35	Az. Agr. Casarotti Paolo	Caldiero
36	Az. Agr. Kishalaya Bricchi	Belfiore
37	Az. Agr. Bianchi Michele	Sona
38	Soc. Agr. Cascina Capo	Negrar di Valpolicella
39	Az. Agr. Matteo Tesini	Erbè
40	Slow Food Verona	Verona
41	Az. Agr. Biologica Faccio Enrico	Sommacampagna
42	Az. Agr. Vittorio Betteloni	San Pietro in Cariano

Protocollo d'Intesa per il riconoscimento del **Distretto Biologico "Terre Biologiche Veronesi"**

43	GASPolicella	Negrar di Valpolicella
44	Tenuta Santa Maria Valverde	Marano di Valpolicella

AUTOCERTIFICAZIONE

La sottoscritta/Il sottoscritto C.F. nata/o a
..... (.....) il e residente a (.....) in via
..... n., di cittadinanza, titolare / legale rappresentante dell'azienda
..... con sede legale in, via n.
CF e P.IVA

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. che l'azienda/ente da lei/lui rappresentata è un operatore biologico certificato con Codice Operatore rilasciato dall'Organismo di Controllo / IT-BIO-
2. che l'azienda/ente da lei/lui rappresentata conduce a biologico SAU presente nei comuni di:
.....

Luogo

Data

IL DICHIARANTE

.....

